GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LETTERA APERTA A BRUNO ROGHI

Gli scalatori del K2 e lo sport italiano

Caro Roghi

scrivo a Lei, che firma con il suo nome di vecchio sportivo il *Corriere dello Sport*, anche se probabilmente Lei è in questo momento in ferie e non può quindi seguire da vicino le cose del Suo giornale. Scrivo a Lei per dirLe la meraviglia mia e, credo, di tutti coloro che leggono il giornale da Lei diretto, per il modo come il *Corriere* ha dato ieri la notizia della grande vittoria alpinistica italiana sul *K-2*. Quel titoletto a due colonne, il più piccolo e misero di tutta la prima pagina, quel pezzetto striminzito e freddo, contrasta veramente in maniera troppo brutale con i peana che la stampa sportiva italiana (non solo il Suo giornale, ma anche tutti gli altri) usa elevare all'indirizzo di qualsiasi atletuncolo da quattro soldi il quale segni un goal in una partita di calcio o vinca una corsa ciclistica, anche di secondaria importanza.

Osservando con incredulità, ieri mattina, la prima pagina del *Corriere dello Sport*, non potevo non pensare che quella di Desio e dei suoi compagni è l'unica grande vittoria di risonanza mondiale che lo sport italiano sia riuscito a conquistare da un anno a questa parte. In questi ultimi dodici mesi, Lei lo sa meglio di me, abbiamo raccolto una serie ininterrotta di sconfitte davvero degna di nota. I nostri ciclisti, battuti nella «Sanremo», battuti nelle corse all'estero, battuti nel Giro d'Italia, devono ancora riscattare quella gran vergogna che fu la tappa del Bernina; i nostri calciatori, curati e vezzeggiati come prime ballerine dell'Opera, hanno fatto la figura che hanno fatto ai Campionati del mondo, finendo sullo stesso piano del Messico e della Turchia; e non parliamo, per pudore, del resto. Qui invece abbiamo una grande vittoria, conquistata là dove per 52 anni altri avevano fallito, una vittoria che molti esperti definiscono addirittura superiore a quella dell'Everest, per le difficoltà che si son dovute superare: una vittoria infine che tutto il mondo sportivo ha salutato con entusiasmo, come cosa propria. Come dunque può accadere che il massimo giornale sportivo del centro-sud dedichi ad essa minor rilievo che non a un incontro internazionale di baseball?

Credo che siamo tutti d'accordo, e tutti l'abbiamo scritto, che i mali dello sport italiano sono molti. Fra di essi i principali sono, direi, il professionismo, l'affarismo e conseguentemente la mancanza di spirito di bandiera, di *cuore*, l'incapacità da parte dezli atleti a sopportare sacrifici, la scarsa serietà della preparazione, la faciloneria dei dirigenti; infine la diseducazione del pubblico. Queste e altre cose sono state scritte: ma fino a che punto ci si crede? Coloro stessi che — in buona fede, senza dubbio — le dicono, ne sono poi convinti fino in fondo? A vedere il *Corriere dello Sport* di ieri si è portati a rispondere negativamente. La vergognosa piaga che porta con sè la presunzione anche nei più giovani, la convinzione di essere «arrivati» prima ancora di partire, la creazione di idoli di cartapesta — è riservato uno spazio molto maggiore di quello dedicato alla conquista del K-2.

Eppure, quale magnifica occasione era questa per far sentire al pubblico che cosa sia veramente lo sport, e per far comprendere agli uomini della tappa del Bernina, e degli schiaffoni elvetici di Losanna e Basilea, che cosa sia un vero atleta! Ecco qua 17 uomini (16 ormai, disgraziatamente, perchè uno di essi ha pagato con la vita la vittoria comune) i quali per quasi un anno hanno rinunciato senza compenso alla loro attività professionale: impegnati prima negli allenamenti durissimi (altro che la partitella di mezza settimana contro gli allievi o la squadretta dei postelegrafonici!) sul Monte Bianco, e poi nell'assalto alla montagna inviolata. Ecco qua 17 uomini che per mesi si sono sottoposti a ogni sacrificio esclusivamente in nome di un ideale, che è il più puro ideale sportivo. Ecco qua una preparazione minuziosa, di una serietà quale i vari Barassi neppure sognano: una preparazione «scientifica», in cui nessun particolare venne lasciato al caso, in cui nulla venne trascurato. Ecco qua lo spirito di bandiera, il senso della «squadra», del sacrificarsi l'uno per l'altro e tutti insieme per la vittoria comune. Quale magnifico esempio per le bizzose prime donne milionarie del nostro calcio e del nostro ciclismo! Quale grande occasione per far comprendere agli sportivi italiani che questo è veramente lo sport!

Vede, caro Roghi, pare che il nome dello scalatore il quale, compiendo l'ultimo balzo, arrivò a piantare il tricolore sulla vetta del *K-2* a 8611 metri di altezza, non verrà rivelato: e ciò perchè egli quell'ultimo balzo lo ha fatto a nome di tutti i suoi compagni, nè avrebbe potuto farlo se i suoi compagni non fossero esistiti, non avessero con lui sofferto e faticato durante lunghi mesi, fino a metterlo in condizioni (lui o un altro, che importa?) di scalare quegli ultimi 200 metri. E' in certo modo ciò che accade in una squadra di calcio dove il guizzo in goal dell'attaccante non potrebbe realizzarsi senza il lavoro del portiere, dei terzini, dei mediani (e dell'allenatore, del massaggiatore, ecc.). Ebbene, vorrei porLe una piccola domanda, e con ciò ho finito e mi scuso per il lungo sfogo: crede Lei che (se la cosa fosse possibile, naturalmente) i vari Boniperti, Lorenzi, Galli, ecc. rinuncierebbero, in nome dello «spirito di squadra», a vedere il loro nome stampato a caratteri di scatola, esaltato, idolatrato, quando riescono a segnare la rete decisiva di una partita importante?

CARLO GIORNI

CONTINUA CON SUCCESSO IL NOSTRO REFERENDUM SULLA CRISI DEL CALCIO

Sostituire i responsabili della crisi se si vuole la rinascita del calcio

Oltre ottocento lettere ci sono arrivate ieri

Continuano a pervenirci, sempre numerose, le risposte dei lettori: sono lettere di sportivi, di appassionati che esprimono in modo inequivocabile la sfiducia negli attuali dirigenti ai quali concordi attribuiscono la responsabilità della crisi e la necessità di cambiare uomini e sistemi se si vuole veramente ricominciare a parlare di una reale rinascita del nostro foot-ball.

Ed ecco le lettere più significative giunteci ieri:

Luigi Visconti (via Fontanelle Sanità 159 - Napoli) così risponde al nostro referendum: **1) importazione degli stranieri ed incapatità dei dirigenti; 2) costruire in tutte le città campi sportivi, palestre e scuole di calcio, sostituire i dirigenti federali, vietare l'importazione degli stranieri.** A presidente della F.I.G.C. Visconti vorrebbe Bernardini o Piola.

Antonio Salvatori (via Nazario Sauro 3 - Genzano di Roma) ritiene che la crisi sia dovuta innanzitutto all'incapacità degli attuali dirigenti ed ai troppi milioni pagati ai giocatori. I rimedi che propongo: **1) abbreviare i campionati; 2) vietare ai calciatori stranieri di giocare in Italia; 3) sostituire i dirigenti; 4) ridurre il prezzo dei biglietti di ingresso agli stadi.**

A presidente della Federcalcio Antonio Salvatori vorrebbe Piola ed a C. T. per le squadre nazionali Fulvio Bernardini.

Salvatore Punzo (via Dalbono 1 - Portici - Napoli) pensa che il calcio italiano sia in crisi in seguito alla importazione di calciatori stranieri e propone come rimedi: **1) vietare agli stranieri di poter giocare in Italia; 2) valutare i nostri giovani sviluppando un grande vivaio nazionale.** A presidente della F.I.G.C. vorrebbe Piola.

Giuseppe Urso (via Vittorio Emanuele 132 - Palermo) ritiene che la crisi sia dovuta all'eccessiva simpatia con cui gli sportivi circondano i calciatori. I rimedi che propone: **1) vietare l'importazione di calciatori stranieri; 2) maggiore preparazione atletica.** A presidente della Federcalcio il lettore palermitano vorrebbe Pozzo.

Antonio Damiani (via Renzetti 173 - Colli Madonna Pescara) così risponde alle tre domande del nostro referendum: **1) immoralità, mancanza di buoni attaccanti ed ottimi allenatori; 2) più serietà da parte degli atleti, minori stipendi e premi di ingaggio, vietare l'importazione di stranieri, maggiore preparazione atletica; 3) un uomo cosciente e di indubbia competenza come, ad esempio, Silvio Piola.**

Gino Brandi (Via Messagne 4 - San Vito dei Normanni - Brindisi) dopo averci espresso il suo entusiasmo per il nostro referendum e ringraziato per la felice iniziativa che da modo a tutti gli sportivi di esprimere il loro parere sulla situazione del calcio italiano così risponde alle nostre domande: **1) divismo, impreparazione atletica, scarso attaccamento alla maglia azzurra, assoluta incapacità dei D.T. succeduti a Pozzo; 2) ogni squadra dovrebbe avere un energico professore di educazione fisica. La stessa cosa vale per la nazionale. Inoltre, prima di ogni confronto internazionale oltre alla preparazione tecnica curare anche la preparazione morale dell'atleta. Richiamare Pozzo, affiancato da Piola, Foni o Borel a C.T. della Nazionale; 3) un uomo nuovo, onesto e libero da ogni legame con i presidenti dello società.**

Cleo Rossi (Foligno) ha così risposto alle nostre tre domande: **1) l'immorale compra-vendita di giocatori a suon di milioni; 2) ritorno al dilettantismo, impegno da parte di tutte le società di collocare al lavoro tutti i giocatori cartellinati, creare gradualmente al dilettantismo puro, 3) prof. Sotgiu.**

Ed anche per oggi basta; veniamo ora alla classifica dei presidenti degli sportivi. Dopo lo spoglio di ben 14.737 risposte la graduatoria la seguente:

Piola	2489
Bernardini	2483
Foni	1740
Borel II	1475
Pozzo	1457
Meazza	1286
Barassi	803
Sotgiu	661
Viani	611
Monzeglio	463
Sacerdoti	164
Agnelli	158

Gli altri 927 voti che rimangono sono divisi tra candidati minori e risposte senza candidati. Arriveranno a domani.

LA REDAZIONE SPORTIVA

IL REFERENDUM SUL CALCIO ITALIANO

Rispondete a queste domande:

Quali sono, secondo voi, le cause principali del declino del calcio italiano? _____

Quali rimedi proponete?

Chi vorreste come presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio?

Inviate le vostre risposte alla redazione sportiva de «l'Unità», via IV Novembre 149, Roma.

Ogni giorno sulla pagina sportiva de «l'Unità» verranno pubblicate le proposte dei lettori.

A MILANO

Oggi all'esame della LN i "casi Moro e Gaggiotti,,

Oggi, dovrebbe aver luogo a Milano — salvo ulteriori rinvii dell'ultim'ora — l'annunciata riunione della Lega Nazionale della FIGC, riunione che dovrebbe essere di preparazione e di orientamento a quella annuale fissata per il 28 corrente mese. Tra gli argomenti in discussione per oggi figurano: a) relazione della C.A.N., B) relazione del segretario Mortari sulla inchiesta compiuta in rapporto al preteso caso di tentata corruzione dell'incontro Roma-Juventus; c) relazione del consigliere Mcomartini su una inchiesta svolta presso il Napoli per il trasferimento di Pizzi, Bertoni IV e Posio alla società partenopea; d) stabilire la sede della L. N.

I temi scottanti, come si vede, non mancano: il «caso Moro», il «caso Gaggiotti», la rivalità tra Roma e Milano (sarebbe più giusto dire tra Ronzio e Giuliani) per avere la sede della Lega e soprattutto la relazione della C.A.N. (in cui figurano numerosi attacchi alla Lega) dovrebbero dar vita ad una seduta piuttosto movimentata.

A render più tempestosa la vigilia è giunta poi la notizia che il consigliere della Lega Nazionale Rognoni si è dimesso in segno di protesta contro il modo con il quale sono state condotte alcune inchieste su denunce di corruzione

* * *

Molto probabilmente oggi a Milano si discuterà anche (molto accantonamente vedrete?) delle cariche rimaste vacanti dopo il nuovo riordinamento del Consiglio Federale approvato a Roma; inoltre si dovrà comunicare o riesaminare il problema della formazione della nuova Lega.

La grande «caccia al cadreghino» avrà, quindi ancora uno strascico: non mancheranno consultazioni, abboccamenti, alleanze, manovre e meritabili «pastette». Un esempio: il «Paese» di ieri ha rivelato che per il posto di vice presidente sono già in ballottaggio Mauprivez, Ghiorzi, Gamba, Busini, Colombo, Gatti, Buttignol e Crostarosa. E' proprio vero che i signori della FIGC i fatti non insegnano niente!

ENNIO PALOCCI

Il parere di CERONI

Fra i tanti campioni che abbiamo intervistato sulla crisi del calcio italiano non potevamo dimenticarci di Antonio Ceroni, il popolare tricolore di lotta greco-romana. Figlio di un vecchio campione, Antonio Ceroni (Otello per gli amici) ha già conquistato quattro volte il titolo italiano della sua categoria e cinque volte è stato chiamato a far parte della squadra azzurra. Abbiamo trovato Ceroni in un piccolo caffè di San Lorenzo (un infortunio lo tiene lontano dalla palestra) «Ti dispiace, Otello, ripetere per i lettori dell'Unità il tuo parere sulla crisi del calcio?».

«No di certo, anzi lo faccio assai volentieri. Secondo me il male maggiore del nostro foot-ball e il professionismo: oggi i calciatori non giocano più per amore allo sport ma per assicurarsi una vita agiata, per riempirsi le tasche di milioni. I nostri «foot-ballisti» sono un esercito di mercenari che si batte per chi li paga meglio, per chi da loro un maggior premio d'ingaggio.

«Dovrebbero invece fare come noi che al giorno lavoriamo per guadagnarci il pane e la sera andiamo a lottare sulla materassina. E non certo per aprirci grossi conti in banca chè ai più bravi va un diploma o una medaglietta agli altri rimane solo la soddisfazione di essersi battuti e di avere ceduto al migliore. Ora se permetti ti racconterò un fattarello che mi è accaduto qualche domenica fa. Con la mia «Lambretta» sono andato a Frascati a «prendere un po' d'aria» — come si dice qui a Roma — e mi sono fermato in una trattoria a mangiare una pagnottella. Be, poco dopo e arri-

vato un noto nazionale di calcio in fuori serie e tutti gli isi sono fatti incontro riverenti. L'avessi visto come si pavoneggiava in mezzo a tutta quella gente. Sembrava proprio un divo. Ebbene ti dirò che mi sono vergognato per lui, per la sua presunzione. Ti dirò anche che in tutta la mia carriera io non ho mai viaggiato in vagone-letto (cosa che i calciatori fanno anche quando si spostano per un allenamento) e che l'unica volta che mi è stato pagato il viaggio in «vagon-lits» ho dovuto viaggiare in seconda classe e coprire, con il risparmio, il vuoto che si sarebbe creato nella mia «busta-paga» per le giornate lavorative che perdevo».

«Quali rimedi proporresti pre risolvere la crisi?».

«Prima di tutto occorre insegnare ai nostri calciatori un sano agonismo sportivo, mettere al bando la immoralità, l'affarismo, le speculazioni, che oggi travagliano i nostri ambienti calcistici. Inoltre bisognerebbe vietare la importazione dei calciatori stranieri che impedisce la valorizzazione di molti nostri ragazzi. Insomma, secondo me, lo sviluppo di un grande vivaio nazionale dovrebbe essere la prima preoccupazione dei dirigenti della FIGC».

«E dimmi, chi vorresti a presidente della Federcalcio?».

«Secondo me non è il nome dell'uomo che conta, ma la sua capacità, la sua onestà. Comunque ti dirò che sono profondamente convinto che lo sport, per poter andar bene, deve essere diretto da sportivi. Capisci quello che voglio dire?».

«Certo».

ARMANDO FALLONI

PER LA BUONA AMICIZIA CON LA ROMA

Tessarolo rinuncerebbe all'acquisto di Cavazzuti

I dirigenti della Lazio e della Roma hanno raggiunto un accordo per lo svolgimento di una partita amichevole per la Coppa Zenobi, messa in palio dalla famiglia dell'estinto. All'incontro, che sarà diretto da un arbitro romano, dovranno partecipare almeno tre giocatori per squadra di età inferiore ai diciannove anni.

Inoltre le segreterie delle due società hanno comunicato il programma precampionato delle squadre. LAZIO: 29 agosto contro il Makkaby, il 5 settembre contro la Roma e il 12 settembre a Milano contro l'Inter. ROMA: 1 o 2 settembre contro l'Udinese, 5 settembre contro la Lazio; 12 settembre contro il Milan.

Il «caso Cavazzuti» sembra che vada verso l'auspicata chiarificazione. Dopo la netta presa di posizione di Bergamo e di Sentimenti IV che non vogliono giocare per una società di B e anche per eliminare le divergenze con la Roma risulta, infatti, che Tessarolo abbia intenzione di versare 50 milioni all'Atalanta in cambio di Bassetto. Di conseguenza andrebbe a monte il cambio tra Lazio e Palermo che riguarda Cavazzuti e quest'ultimo — come suo desiderio — potrebbe finalmente passare alla Roma.

Intanto ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo giallorosso, il quale dopo aver ascoltato la relazione del presidente generale sull'andamento sociale ha deliberato la costituzione della sezione rugby, affidandone la presidenza allo avv. Scialoja ed ha quindi invitato l'avv. Bardassarre a volere iniziare la costituzione della sezione di atletica leggera.

L'Informatore

IERI SERA ALLA «CAVALLERIZZA»

Ai punti Beccaria prevale su Schettino

Nell'incontro «clou» della serata Viarengo si è imposto a Franco Ciccarelli per squalifica al 2. round

Presente un discreto numero di persone si è svolta ieri sera alla «Cavallerizza» l'attesa riunione pugilistica imperniata sull'incontro tra i pugili professionisti pesi leggeri Viarengo e Ciccarelli di Isola Liri; l'incontro si è concluso con la vittoria del pugile astigiano in seguito alla squalifica di Ciccarelli al secondo round, per un colpo basso sferrato involontariamente al rivale.

Nell'altro incontro professionistico della serata il peso leggero romano Beccaria ha sconfitto Schettino a punti al termine di sei accanite riprese. Ottimi i combattimenti fra i pugili dilettanti. Pessimi alcuni verdetti della giuria.

E. V.

Il dettaglio tecnico

DILETTANTI - PESI MOSCA: D'Angelo (R.G.) b. Paffetti (R.G.) ai punti in 3 riprese; PESI PIUMA: Cossia (Nap.) b. Libertini (Priv.) per K.O.T. alla 3. ripresa; PESI LEGGERI: Proietti (Matt.) b. Farinelli (Aud.) ai punti in 3 riprese; Torregiani II (M.S.) b. Scarpetti (Matt.) per arresto del comb. alla 3 ripresa; PESI WELTERS: Greco (Napoli) b. Silo (Aud.) ai punti in 3 riprese; PESI MEDI: Banin (Ferr.) e Macaolo (Col.) incontro pari in 3 riprese.

PROFESSIONISTI - PESI LEGGERI: Beccaria (Roma) Kg. 61.600 b. Schettino (Asti) Kg. 59.400 ai punti in 6 riprese. Arbitro: Aniello: Viarengo (Asti) Kg. 61.200 b. Franco Ciccarelli (Isola Liri) Kg. 61.500 per squalifica alla 2 ripresa.

Anzichè il 12 corrente, l'Ufficio di Presidenza della FIGC si radunerà a Firenze il 10 agosto. Alla riunione parteciperanno l'ing. Barassi, i vice presidenti Beretti e Pasquale, il segretario generale Valentini, i consiglieri federali Baldassarre e Bertoni ed il presidente dell'AIA Ronzio.

A COLLOQUIO CON GLI AZZURRI DELLA STRADA NEL RITIRO DI CASTELL'ARQUATO

Proietti ha fiducia nei suoi "puri,,

(Dal nostro inviato speciale)

CASTELL'ARQUATO, agosto

Quando siamo giunti a Castell'Arquato i dilettanti riuniti da Proietti in vista dei mondiali erano usciti per l'allenamento ed abbiamo così dovuto aspettare il loro ritorno.

Appena Proietti è sceso dalla famosa «Guzzi» con la quale segue i suoi ragazzi lo abbiamo subito abbordato:

— Buon giorno Proietti, è contento dei suoi ragazzi?

— Certamente. La squadra gode ottima salute anche se Ranucci ha un fruncolo al collo che gli dà un po' noia e Boni ha avuto dal medico quattro giorni di riposo.

— E per la preparazione?

— Per ora faccio svolgere due allenamenti al giorno di 50 km. ciascuno:

— Ma lei sui vari ragazzi cosa pensa?

— Sono tutti bravi. Maule, Moser, Ranucci e Chiarione sono degli impulsivi per natura e quindi battaglieri: perciò faranno certamente del loro meglio per vincere. Può star certo, comunque, che se ci sarà una fuga le loro ruote non staranno, certo a guardare. Nello Fabbri è un ragazzo generoso e non mi meraviglierò davvero se arriverà con i primi.

— E di Boni cosa ne pensa?

— Guido ha molte probabilità di riuscita; anche se ha quel difettaccio di non prendere mai l'iniziativa è e resta un gran bravo atleta: in un arrivo in volata lo pagherei a dieci.

— Quali saranno, a suo parere, i più difficili avversari degli azzurri?

— Senz'altro i francesi Barone e Brone, il tedesco Becher e l'intera squadra belga.

Preso congedo da Proietti ci siamo avvicinati all'ex tricolore Zucconelli:

Il bravo Vincenzo è entrato subito in argomento: «Mi alleno tutti i giorni per riuscire a guadagnarmi il posto in squadra e poter fare qualcosa di buono. Certo il posto me lo debbo guadagnare e Cabianca e Faccin, altri due che come me hanno ancora il passaporto in bianco, sono due avversari molto duri. Spero bene, comunque».

Maule e Fabbri sono brevi e chiari:

— Qui regna l'accordo più completo. Si dice che fra noi e Boni ci sia della ruggine, ma non è vero. Vogliamo bene a Guido e siamo certi che a Solingen saprà far bene.

A questo punto ci avviciniamo a Boni e Ranucci; sono amiconi i due e se ne stanno un po' appartati a discutere calorosamente. Quando li interpelliamo non hanno peli sulla lingua i due:

— Ci prepariamo intensamente per Solingen e speriamo di far bene. Abbiamo molta fiducia in Proietti ed i suoi insegnamenti ci sono veramente utili. Proietti sa tutto di noi, non gli si può nascondere niente. E' veramente come un babbo. Vuoi sapere qualcosa degli altri? Maule e Moser ci piacciono, sono in gamba davvero! Fabbri va molto forte e si fa ammirare per il suo stile.

Ormai è giunta l'ora del pranzo. Proietti chiama a raccolta i suoi ragazzi e noi ci congediamo definitivamente.

GIORGIO SGHERRI

NOTE VENATORIE

VIII. CAMPIONATO PROVINCIALE DI TIRO AL PASSERO. — *Disputata anche quest'anno sul bellissimo campo della «Lazio», la gara, che ha visto avvicendarsi in pedana oltre 250 concorrenti, ha fornito un'ulteriore conferma di quanto sia gradita alla massa dei cacciatori.*

Ecco le classifiche Cat «A»: 1 Capriani A; 2) Battisti A; 3 e 4 (pari merito) Tiribocchi E., Picchetti A.; dal 5. al 9 Quadroli, Urbani, Filosi, Casini, Baldassarri - dal 10 al 16. Lucidi, Longhi, De Gorga, Ciechetti Capozzi, Borocci, Balestrieri. Cat. «B»: 1. Ferruzzi G.; 2) Cobello L.; 3) Lucchetti A.; 4. e 5. Sonnino A. e Bonacompagni A.; 6 e 7 Gabrielli e Del Fante - dall 8. al 10 Laneri, Martini, Sagnotti

LA SITUAZIONE ROMANA — Continuano gli strascichi dell'Assemblea Comunale del 25 luglio, che ha lasciato tutti con la bocca amara.

Ci asteniamo da ogni commento, al riguardo, perchè siamo certi che gli Enti superiori staranno svolgendo adeguate indagini per appurare le responsabilità dell'accaduto.

Il Consiglio Comunale, intanto, presa visione del verbale dell'Assemblea, ha rassegnato in blocco le dimissioni, in segno di protesta, mentre da più parti si ha notizia di querele che cottono da un settore all'altro, dove finirà la nostra povera caccia?

DALLA PROVINCIA — Le notizie sulla selvaggina sono confortanti, sia per numero di capi individuali, sia per maturità raggiunta. A tali segnalazioni, però altre fanno eco che denunciano chiaramente il dilagare del bracconaggio e l'esistenza di numerose volpi, nonostante i già discreti risultati della lotta ai nocivi, dei quali diamo volentieri atto.

Segnaliamo le due questioni a lui dolere. E' inutile lanciare selvaggina se non si risolvono — radicalmente — i due problemi essenziali della sua protezione. Non si abbiano timidezze, nel destinare buona parte del cospicuo fondo Sezionale allo sviluppo della vigilanza ed all'eliminazione dei nocivi. Si otterranno certamente risultati più clamorosi, anche se si perderà l'appoggio elettorale di qualche bracconiere ad oltranza e di qualche pseudo tecnico delle immissioni «massicce» e «bottine»

ARGO

DAL 7 AGOSTO AL CAMPO CENTRALE TENNIS

FORO ITALICO

L.A. S. A. T. PRESENTA

NIAGARA FOLLIES

La fantasmagorica rivista americana nell'acqua con le

DANCING WATERS

LA NUOVA MERAVIGLIA DEL SECOLO

e

LETULI AND SAMOAN DANCERS

Prenotazioni ARPA CIT tel. 684485 - 683343

SERVIZIO FILOTRANVIARIO

GLI SPETTACOLI

TEATRI

TERME DI CARACALLA: Ore 21: «Aida».
DEI COMMEDIANTI - Ore 21,30: C.ia Stabile Teatro di Prosa diretta da C. Durante: «Il cacio sui maccheroni».
E.U.R.: Estate romana con trattenimenti vari e attrazioni da luna park.
FORO ITALICO - Ore 21,30: Xavier Cugat e il suo complesso, con Abbe Lane.
LA BARACCA: - Ore 21,30: C.ia Girola Fraschi: «Tre topi grigi» 3 atti di Agata Christie.
PIRANDELLO - Ore 21,30: C.ia Spett. Estivi di Prosa diretta da L. Picasso: «Ritorno in città».

CINEMA E VARIETA'

Alhambra: Il diavolo in convento con G. Covi
Ambra-Iovinelli: I pirati della Croce del Sud con Y. De Carlo
La Fenice: chiusura estiva
Principe: chiusura estiva
Ventun Aprile: Per tutta la vita con C. Dowling
Volturno: Il gigante di New York con V. Mature

ARENE

Appio: Il mare intorno a noi e Cacciatori eschimesi.
Arco: Fratelli d'Italia con E. Manni
Aurora: Sangue bianco
Boccea: L'espresso di Pechino
Castello: I miei 6 forzati
Chiesa Nuova: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Corallo: Attente ai marinai con C. Calvet
Colombo: Figaro qua figaro là con Totò
Delle Terrazze: L'altra bandiera con C. Wilde
Dei Pini: Il ribelle di Castiglia
Esedra: I film del terrore: «La casa della scogliera» con R. Milland
Felix: Siamo donne con A. Magnani e J. Miranda
Flora: Frutto proibito con Fernandel
Gca: Polizia militare con B. Hone
Giovane Trastevere: L'ultimo duello
Ionio: Totò a colori con Totò
Laurentina: Dramma sul Tevere
Livorno: Io Amleto con Macario
Lucciola: Gelosia con E. Crisa
Lux: Il figlio della furia con T. Power
Monteverde: La carica degli Apaches
Nuovo: La valigia dei sogni con U. Melnati
Paradiso: Straniero in patria con G. Montgomery
Pineta: Siamo donne con A. Magnani e L. Miranda
Portuense: Jess il bandito con T. Power
Prenestina: Gli amanti di Ravello
Quadraro: Gardenia blu con A. Baxter
S. Ippolito: La riva dei peccatori
Taranto: Il figlio di Alì Babà con P. Laurie
Trastevere: Avanti c'è posto con Fabrizi
Tuscolana: Festa d'amore
Venus: Frutto proibito con Fernandel

CINEMA

A.B.C.: Una bruna indiavolata
Acquario: Destini di donne con C. Colbert
Adriano: chiusura estiva
Alba: Il pirata Barbanera con L. Darnell
Alcyone: Sospetto con C. Grant
Ambasciatori: Il complice segreto con Joe Mc Crea
Aniene: Kidd il pirata con C. Laugthon
Apollo: Musoduro con C. Greco
Appio: Il mare intorno a noi e Cacciatori eschimesi
Aquila: Squilli al tramonto con R. Milland
Arcobaleno: chiusura estiva
Arenula: Condannatelo
Ariston: chiusura estiva
Astoria: Il gigante di New York con V. Mature
Astra: Il cammino della speranza con R. Vallone
Atlante: Le tre spie con V. Leigh
Attualità: I film che mozzano il respiro «Situazione pericolosa»
Augustus: Fanciulle di lusso con A.M. Ferrero
Aureo: Sul sentiero di guerra con J. Hall
Aurora: Sangue bianco
Ausonia: Il gigante di New York con V. Mature
Cristallo: chiusura estiva
Del Piccoli: riposo
Dei Quirilti: La carica dei 600 con E. Flynn
Delle Maschere: Ad est di Sumatra con J. Chandler
Delle Terrazze: L'altra bandiera con C. Wilde
Delle Vittorie: Il complice segreto con J. Mc Crea
Del Vascello: La valigia dei sogni con U. Melnati
Diana: L'orfana senza sorriso con J. Garson
Doria: Sul fiume d'argento con E. Flynn
Eden: La rete con R. Podestà
Espero: La setta dei 3 K.
Esperia: Indianapolis con C. Gable
Europa: chiusura estiva
Excelsior: Pandora
Farnese: La principessa di Bali
Faro: Gli amori di Carmen con R. Hayworth
Fiamma: Parata delle attrici: «Il cielo può attendere» con D. Ameche
Fiammetta: Thunder a Float con W. Berry
Flaminio: Il complice segreto con J. Mc Crea
Fogliano: Il gigante di New York con V. Mature
Folgore: La giocatrice
Galleria: chiusura estiva
Garbatella: I pirati della Croce del Sud con Y. De Carlo
Giovane Trastevere: Ultimo duello
Giulio Cesare: Il bacio di mezzanotte
Golden: Giungla d'asfalto con M. Monroe
Imperiale: I film del West affascinante e misterioso: «Colt 15» con R. Scott
Impero: La passeggiata con R. Rascel
Induno: L'asso nella manica con K. Douglas
Ionio: Condannate senza colpa
Iris: Via Padova 46 con P. De Filippo
Italia: chiusura estiva
Livorno: Io Amleto con Macario
Lux: Il figlio della furia con T. Power
Manzoni: Gli ammutinati dell'Atlantico con M. Stevens
Massimo: Spettacolo di varietà con F. Astaire
Mazzini: La principessa di Bali con D. Lamour
Metropolitan: SOS Scotland Yard
Moderno: I film del terrore: «La casa della scogliera» con R. Milland
Moderno Saletta: chiusura estiva
Modernissimo Sala A: Ad est di Sumatra con J. Chandler — **Sala B:** La signora vuole il visone D. O'Keefe
Mondial: Il gigante di New York con V. Mature
Nuovo: La valigia dei sogni con U. Melnati
Novocine: Sombrero con V. Gassman
Odeon: Arcipelago in fiamme con J. Garfield
Odescalchi: La signora dalle camelie
Olympia: Terrore a Shangai con R. Roman
Orfeo: Siamo tutti milanesi con L. Bonfatti
Orione: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Ottaviano: Oltre il Sahara
Palazzo Sistina: Martin Toccaferro con P. De Filippo
Palazzo: La grande sparatoria con R. Conte
Palestrina: Il complice segreto con J. Mc Crea
Parioli: Papà diventa mamma con Fabrizi
Planetario: chiusura estiva
Platino: Canzone di primavera con L. Cortese
Plaza: Operazione Apfelkern
Plinius: chiusura estiva
Preneste: La passeggiata con R. Rascel
Primavalle: Tensione con A. Totter
Quadraro: Gardenia blu con A. Baxter
Quirinale: Lo sparviero di Forte Niagara
Reale: La carica dei Kyber con T. Power
Rex: Forza bruta con B. Lancaster
Rivoli: chiusura estiva
Roma: La corte di Re Artù con R. Donat
Sala Eritrea: chiusura estiva
Sala Umberto: Destinazione Budapest
Sala Vignoli: Mandy la piccola sordomuta
Salerno: Il ventaglio con J. Crain
Salone Margherita: Notorius e Criniera bianca
S. Felice: Vecchio squalo
Sant'Ippolito: La riva dei peccatori
Savoia: Sospetto con C. Garfield
Silver Cine. F.B.I. divisione criminale con D. Wilms
Smeraldo: 14 Ore
Splendore: Pantera rossa con R. Stack
Stadium: Follie di New York
Supercinema: Il cavaliere di Maison rouge
Tirreno: Per la vecchia bandiera con R. Scott
Trastevere: Avanti c'è posto con Fabrizi
Trevi: La voce della calunnia
Trianon: Il quarto uomo
Trieste: Il marchio del rinnegato
Tuscolo: Magia verde (docum.)
Verbano: La Primula rossa del Sud con J. Payne
Vittoria: Il diamante del re con F. Lamas

ELENCO DEI CINEMA CHE PRATICANO LA RIDUZIONE ENAL

Adriacine, Astra, Altieri, Ambra-Jovinelli, Apollo, Alhambra, Atlante, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Elios, Excelsior, Farnese, Flaminio, Lux Olimpia, Orfeo, Rialto, Roma, Smeraldo, Stadium, Sala Umberto, Salone Margherita, Silvercine, Tirana, Tuscolo. — TEATRI: Pirandello, Foro Italico.

EUR PARK - all'E.U.R. La più grande montagna russa del mondo. Tutte le attrazioni, benzina grati ai motorizzati.

Oggi al PLAZA

Leggete RINASCITA